



mediterraneum<sup>®</sup>  
*collection*

## PATROCINIO E COMPARTECIPAZIONE



**Regione Siciliana**  
Assessorato Turismo, Sport e Spettacolo



**Comune di Catania**



**Città di Modica**



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

Dipartimento di Scienze Umanistiche



Fondazione  
**Teatro  
Garibaldi  
Modica**



MUSEO POCESANO  
CALTAGIRONE



Museo  
di Adrano



FAI  
DELEGAZIONE  
DI CATANIA



CORA  
BANCHE



soa.  
SISTEMI  
ORTOPEDICI  
AVANZATI



BONAJUTO



dmbaronone  
distribuzione prodotti farmaceutici



TONIPELLEGRINO  
art and science for hairdressing



belcaffè  
ITALIA



DENTAL CLINIC  
MEDICINA AESTHETICA



dormirebene  
biscotti di modica - modica



Fotoluca



GEDZ



SINER



RE MARTINO



dell'erba  
stampa&affini

mediterraneum®  
*collection*

2009 | 2018

**Opere in permanenza di:**

Ilaria Abbiento  
Salvo Alibrio  
Marta Altares Moro  
Gabi Ben Avraham  
Roberta Baldaro  
Lisa Bernardini  
Carlotta Bertelli  
Carlo Bevilacqua  
Giorgio Bianchi  
Piergiorgio Branzi  
Nuccia Cammara  
Lisetta Carmi  
Franca Centaro  
Anastasia Chernyavsky  
Giovanni Chiamonte  
Alessandro Ciccarelli  
Francesco Cito  
Mario Clementi  
Mario Cresci  
Gabriele Croppi  
Adelaide Di Nunzio  
Samet Ergün  
Pep Escoda  
Franco Fontana  
Giulia Fraticelli  
Carlos Freire  
Tony Gentile

Ramon Giner  
Elena Givone  
Vittorio Graziano  
Angelo Grimaldi  
Massimo Gurciullo  
Frank Horvat  
Fabio Itri  
Renato Iurato  
Andreas Kauppi  
Chulsu Kim  
Antigone Kourakou  
Meeri Matilda Koutaniemi  
Eden Lai  
Yasmine Laraqui  
Enzo Gabriele Leanza  
Giuseppe Leone  
Irina Litvinenko  
Alessandra Lucca  
Giulio Magnifico  
Morteza Majidi  
Alex Majoli  
Claudio Majorana  
Francesco Malavolta  
Nino Migliori  
Emanuela Minaldi  
Satoki Nagata  
Pino Ninfa

Kosuke Okahara  
Graziano Perotti  
Luca Policastri  
Lillo Rizzo  
Zied Ben Romdhane  
Fábio Miguel Roque  
Aurora Rosselli  
Marinetta Saglio  
Colette Saint Yves  
Yusuke Sakai  
Aldo Scialfa  
Ferdinando Scianna  
Stefano Sciuto  
Pino Settanni  
Roberto Strano  
Tatsuo Suzuki  
Giuseppe Tangorra  
Fang Tong  
Ulderico Tramacere  
Wolker Figueredo Véliz  
Rosario Vicino  
Fabrizio Villa  
Yvonne Vionnet  
Daniele Vita  
Adriana Zehbrauskas  
Matic Zorman

Curatori

**Vittorio Graziano**  
**Massimo Gurciullo**

Testi

**Tonino Cannata**  
**Giuseppe Cicozzetti**  
**Paolo Nifosi**  
**Pippo Pappalardo**

Traduzioni

**Maria Grazia Pellegrino**

Allestimenti

**Tiziana Gatto**  
**Rosario Vicino**

Ufficio Stampa

**Giuseppe Condorelli**

Grafica e impaginazione

**Antonio Dell'Erba**

Stampa

**Grafiche Dell'Erba Srl**

Organizzazione e  
coordinamento editoriale

**mediterraneum**<sup>®</sup>  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

**mostra collettiva**  
**mediterraneum**<sup>®</sup>  
*collection*



**MODICA**  
**EX CONVENTO DEL CARMINE**  
da domenica 11 novembre a domenica 2 dicembre 2018



Assessorato alla Cultura

**CATANIA**  
**EX CONVENTO DI S. CHIARA**  
da venerdì 7 dicembre 2018 a domenica 6 gennaio 2019

## **Med Photo Fest, 2009/2018**

Dieci anni fa, provammo a vivere un'avventura ancora.

Mettemmo in acqua la nostra piccola barca, e v'imbarcammo i nostri sogni, i nostri ricordi, qualche ambizione e qualche tradimento.

Qual era il mare che volevamo attraversare? Provammo a riconoscerlo.

Lo chiamammo con tanti nomi ma, alla fine, non poteva essere che lui, il Mediterraneo, talmente consustanziale con la nostra avventura che nella sua definizione più comune rinunciava a essere chiamato Mare.

Talatta o pelago, mare aperto o mare chiuso, quel mare solcato dalle nostre ambizioni era, lo avete capito, *l'immagine*, più precisamente l'immagine fotografica, quell'esperienza nella quale la nostra giovinezza aveva confidato per comprendere il tempo, per penetrare lo spazio, per parlare con l'anima; e alla quale oggi davamo fiducia poiché nel passato ci era stata buona compagna di navigazione.

Mediterraneo fu il nome col quale battezzammo la nostra creatura Med Photo Fest, consapevoli che l'avremmo pilotata in un mare circondato di terre, culture, genti diverse e scoprimmo poi, tanti drammi.

E ci accorgemmo presto che il nostro mare era ancora attraversato da altre, troppe, sciagurate avventure; e sulle sue onde non suonava solo il desiderio di ritorno cantato da Ulisse ma, anche, quello, della disperazione e della fuga.

C'era, allora, bisogno di capire, di scrutare le ombre con quel radar che non ci aveva mai tradito e così chiamammo a raccolta i cavalieri e le dame dell'immaginario per farci raccontare da loro, in parole e immagini, come si naviga tra i marosi dell'esistenza; farci donare, attraverso il loro fotografare, la conoscenza di quella dimora dello sguardo che altro non è la fotografia.

Così, andando oltre la definizione di *specchio della memoria*, scavalcando quella di *deposito di senso e pretesto per dialogare*, i nostri compagni di avventura e di poesia ci allontanarono dalla *fotografia come specchio, come finestra* e ci immerse in una fotografia che sapeva di mare.

Il primo a imbarcarsi fu Ferdinando Scianna, bagarioto, fotografo della gente di mare e dei loro pesci; lui stesso eterno Cola Pesce che nell'azzurrità degli occhi non solo raccoglieva l'infanzia e i giochi della terra ma anche l'innocente mistero dell'esistenza.

Festeggiò, a bordo, con noi, i suoi ottant'anni Gianni Berengo Gardin, che tra la repubblica genovese e quella veneziana da tempo aveva individuato il baricentro di un'equilibrata visione del tempo capace di stare a galla da sola e non naufragare.

Franco Fontana ci parlò con il suo paesaggio, cifra del mondo e della vita e ci prestò i colori per farci riconoscere.

Con Peppino Leone, fu come approdare su una terra nota, comune, accogliente: era quella natia, quella di cui conoscevamo i suoni ed i profumi.

Poi, Nino Migliori ci raccontò un modo diverso di penetrare della visione, di capire che tanta bellezza nasceva dalla consapevolezza della sperimentazione, dello sguardo nuovo che occorreva ripulire ogni giorno.

Ci invitò a incontrare Piergiorgio Branzi, a conoscere il suo annotare, tra una cronaca e un servizio televisivo, quegli istanti che erano divenuti i mattoni della storia che volevamo navigare.

Mario Cresci ci avvertì che la forma, il colore, il tempo potevano apparirci come sirene ingannatrici e quindi occorreva conservare la bussola anche nel vortice più furioso della creatività.

Lisetta Carmi consegnò alla meditazione i nostri desideri trasformando in ringraziamento ogni incontro colla differenza, col buio, con l'ansia, con l'ignoto.

Francesco Cito ci ricordò che ogni tanto occorreva respirare e, tra un'immagine di violenza e un'altra d'idiozia, occorreva ricordarsi dei bimbi, del gioco, del mare ancora.

Frank Horvat, da ultimo, ci riconsegnò l'ingenuità matura e feconda dei suoi anni, spiegandoci che solo i bambini possono svuotare il mare.

È stato un viaggio appassionante che abbiamo condiviso con decine di altri fotografi e, inoltre, con accademici, filosofi e poeti dell'immagine, contenti di ritrovarci in essa (nell'immagine) come luogo di riflessione, come tempo racchiuso, come spazio finito-infinito.

## **Mediterraneum Collection**

Dieci è un numero di anni che consente una riflessione o, se vi pare, un iniziale consuntivo.

Dieci sono gli anni di attività dell'Associazione culturale Mediterraneum, che con le relative edizioni del Med Photo Fest ha contribuito a divulgare e arricchire la conoscenza fotografica, attraverso la proposta di diverse decine di autori italiani e stranieri. Ora è tempo di testimoniare e celebrare il successo di un'attività. *Mediterraneum Collection* è una mostra antologica, una collezione di autori, di stili, di espressioni che animano il mondo della fotografia e con la quale è possibile stabilire la ricchezza del linguaggio fotografico contemporaneo.

Tutte opere donate dagli autori che, transitando (o no) attraverso il Med Photo Fest, generosamente decidono di trasmettere la propria creatività e testimonianza artistica, finalizzandole alla realizzazione di uno spazio museale, da ubicarsi nella Sicilia orientale, dedicata alla Fotografia contemporanea internazionale.

Con *Mediterraneum Collection* si entra dunque nel cuore del significato di collezione, in quel bisogno che non esita a divenire urgenza e con il quale si intende fermare lo scorrere dell'impegno per preservarlo dalla dispersione della memoria: una collezione è l'incendere degli eventi che trasforma la cronaca in Storia. Ma una collezione non è mai finita, non ha un termine: essa è sempre in continuo divenire, quasi a stabilire con gli oggetti – in questo caso fotografie – una condivisione di spazi, una relazione in cui il principio di *inter pares* si salda e si rivaluta nella coesistenza di opere di autori celebri, di grandi della fotografia italiana e internazionale, con autori emergenti di sicuro talento. Ed è alla luce di questo dialogo che va apprezzata la *Mediterraneum Collection*, nella dissonanza creativa che arricchisce il registro della nostra conoscenza, un registro in cui trovano luogo le suggestioni di una fotografia che sa rinnovare se stessa nell'esplorazione di generi e tematiche sempre in evoluzione.

Le date delle prime due mostre (a queste ne seguiranno certamente tante altre), realizzate rispettivamente a Modica, con il supporto della Fondazione del Teatro Garibaldi, presso le sale dell'ex Convento del Carmine dall'11 novembre al 2 dicembre, e subito dopo a Catania, con il supporto dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Catania, dal 7 dicembre al 6 gennaio 2019, confermano come nella vocazione erratica dell'Associazione culturale Mediterraneum, le cui varie edizioni del Med Photo Fest si diramano in diverse località, si celi una volontà di diffusione sul territorio della cultura fotografica, contribuendo alla soddisfazione di molti appassionati.

Eppure questa vocazione, perseguita con scrupolo e dedizione, sottende e supera un limite che si spera valicabile e che coagula intorno alla necessità che una collezione trovi una destinazione definitiva, una "casa" che possa accogliere stabilmente il frutto dell'ingegno fotografico per custodirlo come merita.

**Giuseppe Cicozzetti**

Una mostra di fotografia che ha come tema la collezione dell'Associazione culturale Mediterraneum, con foto di artisti italiani e stranieri. Ci interessa, come Fondazione del Teatro Garibaldi, proporre alcuni percorsi che questo linguaggio, oramai preponderante nel panorama artistico contemporaneo, segue nelle singole individualità nella singola fotografia, in tematiche inesauribili che, come sempre, comprendono più cose insieme, dal mezzo o dai mezzi utilizzati, alla forma con i suoi codici, allo sguardo sulla realtà vista, al racconto nelle sue variegate possibilità, all'immaginazione, all'invenzione. Pur avendo alle spalle una storia consolidata la fotografia nell'era degli smartphone sta coinvolgendo una enorme quantità sia di attori che di fruitori.

La contemporaneità è ancora magmatica e non si possono prevedere gli esiti di una tecnologia sempre più innovativa. In questa rete o ragnatela molti sono gli stimoli, molti i risultati, per un inventario del reale sempre più planetario.

**Tonino Cannata / Paolo Nifosi**

## **Med Photo Fest, 2009/2018**

*Ten years ago, we wanted again, to live an adventure.*

*We put our little boat in the water, and we embarked on our dreams, our memories, some ambition and some disappointment.*

*What was the sea we wanted to cross?*

*We called it with many names but, in the end, it could be only one, the Mediterranean, so consubstantial with our thoughts, that in its common definition, it turns down to be called Sea.*

*Talatta or Pelago, peaceful or deep and dangerous, that sea was the image, the photographic image, precisely. Photography is the experience through our youth understood the time, crossed the Space and spoke with the soul; Photography has been a special navigation guide for us.*

*Mediterranean was the name of our creature Med Photo Fest, we wanted take it in a sea surrounded by lands, cultures, different people and so many dramas.*

*We also realized that our sea was still crossed by other, too many, dire stories; and on its waves you can hear the sound not only of the desire to return, sung by Ulysses, but the sound of the despair.*

*There was for us the need to understand and to analyze the shadows with that radar that had never disappointed us. To do so we called the Knights and ladies of the imaginary to tell, in words and images, how they navigate the sea of the existence. Through their images, they gift us with the knowledge of the dwelling of the sight: Photography. We went beyond the definitions: mirror of memory, container of meanings, chance for dialogue. Our companions of adventure and poetry moved us away from photography as a mirror or a window, and they brought us in a place where photography talks about the sea.*

*The first to embark was Ferdinando Scianna, from Bagheria, photographer of the people of the sea; Himself eternal Cola Pesce, his blue eyes express the childhood, the Games and the innocent mystery of existence.*

*Gianni Berengo Gardin, celebrated, on board, with us, his 80<sup>th</sup> birthday. He identified a center of gravity of a balanced vision of time able to float and not to wreck, between the Genoese and Venetian Republic.*

*Franco Fontana talked to us through his landscape, as a figure of the world and of Life. He donate the colors to make us recognize ourselves*

*With Peppino Leone, it was like landing on a known, common, welcoming land: it was the native one, the one we knew from sounds and scents.*

*Nino Migliori showed us a different way of investigate the vision. He taught us how so much beauty comes from the awareness of experimentation of new way to see.*

*Nino connected us with Piergiorgio Branzi, to his personal way of TV records and documentaries, those moments that had become the bricks of the story we wanted to navigate.*

*Mario Cresci warned us on how the shape, the color and the time could appear as deceiving sirens and how it was necessary to check the compass even in the most furious vortex of creativity.*

*Lisetta Carmi turned into meditation our desires, she transformed in gratitude every encounter with diversity, darkness, anxiety and unknown.*

*Francesco Cito reminded us that sometimes it is necessary to breathe and, between an image of violence and another of idiocy, remember the childhood, the game, the sea still.*

*Finally, Frank Horvat retraced the mature and fruitful ingenuity of his age, explaining to us that only children can make the sea empty.*

*It was an exciting journey that we shared with dozens of photographers and, moreover, with academics, philosophers and poets of the image. We find us happy to be connected to the image as a place of contemplation, as an enclosed time, as a space of Finite-infinity.*

**Pippo Pappalardo**



## **Mediterraneum Collection**

*Ten is a number of years that make us think.*

*Ten years of activity as Mediterraneum Cultural association where the Med Photo Fest has helped us to enrich the photographic knowledge, through the proposal of several Italian and foreign authors. Now it's time to celebrate this successful activities. Mediterraneum Collection is an anthological exhibition, a collection of authors, styles and expressions, that light up the world of photography for sure and play a big role as a support of the contemporary photographic language.*

*All the art works donated generously by the artists, are going to create of a permanent exhibition or museum, located in eastern Sicily and dedicated to international contemporary photography.*

*With Mediterraneum collection one enters in the heart of the meaning of collection, as a necessary action to preserve it from the dispersion of the memory: a collection is the passing of every day events that turns into history. But a collection is never finished, does not have an end, it is always developing a new relationship with the space and between the art works themselves. The Mediterraneum Collection should be much appreciated, for the creative diversity that will enhance our knowledge and the surprise to find different themes and style that are always evolving.*

*The dates of the first two exhibitions, respectively in Modica, with the support of the foundation of the Teatro Garibaldi, at the halls of the former convent of Carmine from 11<sup>th</sup> of November to 2<sup>nd</sup> of December, and immediately after in Catania, with the support Of the public Department of Culture in Catania, from 7<sup>th</sup> of December to 6<sup>th</sup> of January 2019. Our aim is to support art and photography all around.*

*And yet this vocation, pursued with dedication, underlies the need, that hopefully can be settled once the collection finds a definitive destination, a "house" that can accommodate permanently the exhibition as it deserves.*

**Giuseppe Cicozzetti**

*This is photography exhibition that has as a theme the collection of the Cultural association Mediterraneum, with photos of Italian and foreign artists. We are interested, as foundation of the Teatro Garibaldi, to propose some of the journey that this language, so vibrant in the contemporary artistic field, represents as a single photograph, in so many themes, that, as Always, include many things together: medium, techniques, meaning, forms, codes, way to see the reality, narrative possibilities, imagination, invention. Despite having a consolidated history, photography in the era of smartphones is involving a huge amount of people.*

*Contemporaneity is still magmatic and we cannot foresee the results of an increasingly innovative technology. Nowadays in the net/web there are so many stimuli and results as we can call them a global archive of the reality.*

**Tonino Cannata/Paolo Nifosi**

# MASTERS



**Nino Migliori** Italia  
***Gente dell'Emilia***, 1957 (foto di copertina)



9 **Lisetta Carmi** Italia  
***Interno casa di un travestito***, 1968



10 **Giuseppe Leone** Italia  
***Licata***, fine anni '60



11 **Piergiorgio Branzi** Italia  
***Pasqua a Tricarico***, 1954



12 **Ferdinando Scianna** Italia  
***Bagheria***, 1981



13 **Carlos Freire** Francia  
***Concerto rock, Budapest***, 1982



14 **Francesco Cito** Italia  
***Via Santa Chiara, Napoli***, 1997



15 **Giovanni Chiaramonte** Italia  
***Gela***, dalla serie ***Ultima Sicilia***, 1970



16 **Mario Cresci** Italia  
***Cava di lava dopo Nicolosi, Sicilia***, 2014



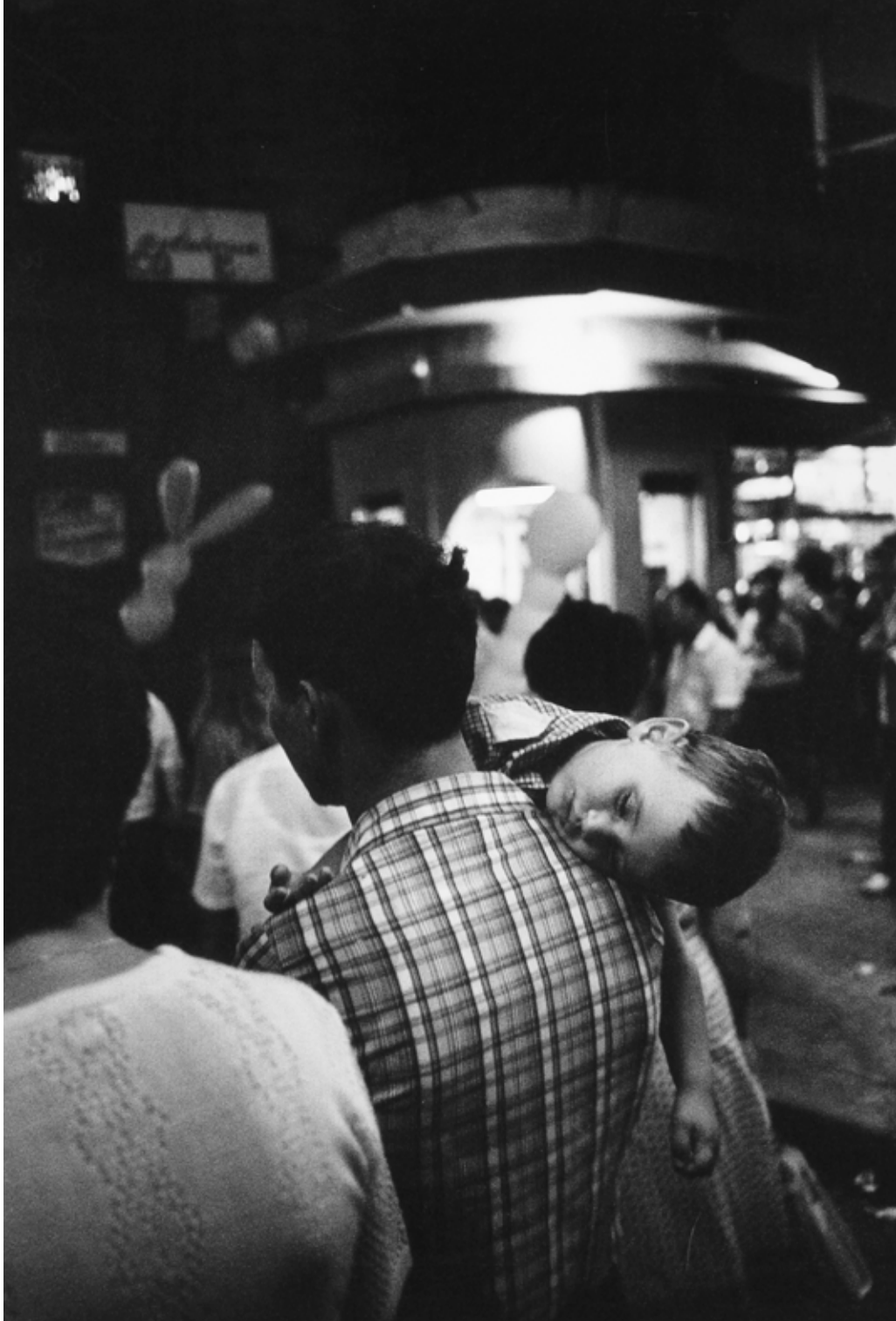
17 **Frank Horvat** Francia  
***Claude***, 1984























- 19 **Tony Gentile** Italia  
*Canicattì, funerale del giudice Rosario Livatino*, 1968
- 20a **Fábio Miguel Roque** Portogallo  
dalla serie *I found fireflies in my dream, talking to a strange, drunk and dead man!*, 2016
- 20b **Claudio Majorana** Italia  
dalla serie *Truly madly deeply*, 2018
- 21 **Roberto Strano** Italia  
*De senectute*, 2002
- 22a **Salvo Alibrìo** Italia  
dalla serie *Stories in the eyes*, 2015
- 22b **Daniele Vita** Italia  
*Suleymaniye Otopark*, 2014
- 23a **Enzo Gabriele Leanza** Italia  
*Priolo*, 2010
- 23b **Lillo Rizzo** Francia  
dalla serie *Sagrado Perù*, 2005
- 24a **Meeri Matilda Koutaniemi** Finlandia  
dalla serie *Taken*, 2013
- 24b **Angelo Grimaldi** Italia  
dalla serie *Nuri*, 2017
- 25a **Giuseppe Tangorra** Italia  
dalla serie *In memory of...*, 2015
- 25b **Pino Ninfa** Italia  
dalla serie *Round about township*, 2012
- 26a **Carlo Bevilacqua** Italia  
dalla serie *Can Masdeu, Barcellona*, 2015
- 26b **Gabi Ben Avraham** Israele  
dalla serie *Untitled*, 2016
- 27a **Matic Zorman** Slovenia  
dalla serie *The balcan nights*, 2016
- 27b **Adriana Zehbrauskas** Brasile  
dalla serie *Tepito, Barrio Bravo*, 2011

















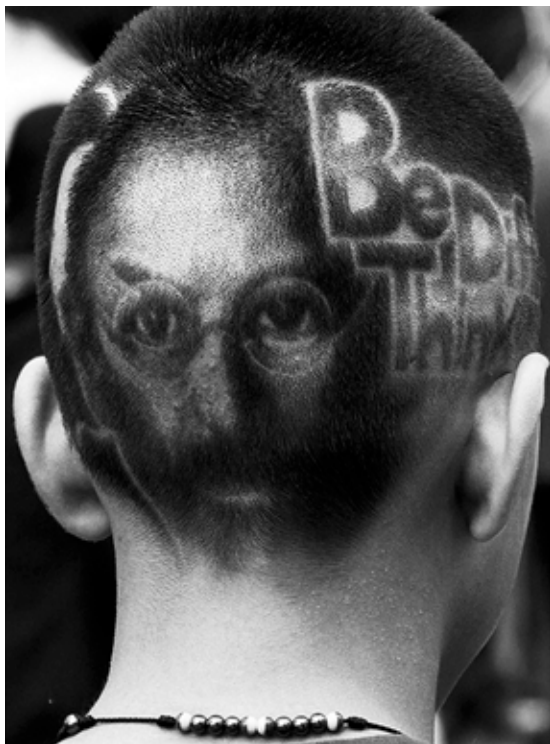




# PEOPLE

- ▶ 29 **Ulderico Tramacere** Italia  
dalla serie *Arneo*, 2014
- ▶ 30a **Tatsuo Suzuki** Giappone  
dalla serie *Friction/Tokyo street*, 2016
- ▶ 30b **Ramon Giner** Spagna  
*Arte*, dalla serie *Idem*, 2014
- ▶ 31 **Fabrizio Villa** Italia  
dalla serie *Gli ultimi carbonari*, 2011
- ▶ 32a **Aurora Rossetti** USA  
*Xtc1/Xtc2*, dalla serie *Mnemosyne*, 2015
- ▶ 32b **Eden Lai** Taiwan  
dalla serie *Reminisce*, 2017
- ▶ 33a **Fang Tong** Cina  
dalla serie *Life is a journey*, 2015
- ▶ 33b **Zied Ben Romdhane** Tunisia  
dalla serie *Biri workers*, 2014
- ▶ 34a **Marinetta Saglio** Italia  
dalla serie *Galitzine*, 2009
- ▶ 34b **Stefano Sciuto** Italia  
dalla serie *Oblio*, 2018
- ▶ 35a **Franca Centaro** Italia  
dalla serie *Coefore/Eumenidi*, 2014
- ▶ 35b **Adelaide Di Nunzio** Italia  
*Donna, omaggio a Antonello da Messina*, 2011/12
- ▶ 36a **Pino Settanni** Italia  
*Giuliana De Sio*, 1986
- ▶ 36b **Irina Litvinenko** Ucraina  
dalla serie *Natural sprint*, 2016
- ▶ 37 **Anastasia Chernyavsky** Usa  
dalla serie *Milky way*, 2013


















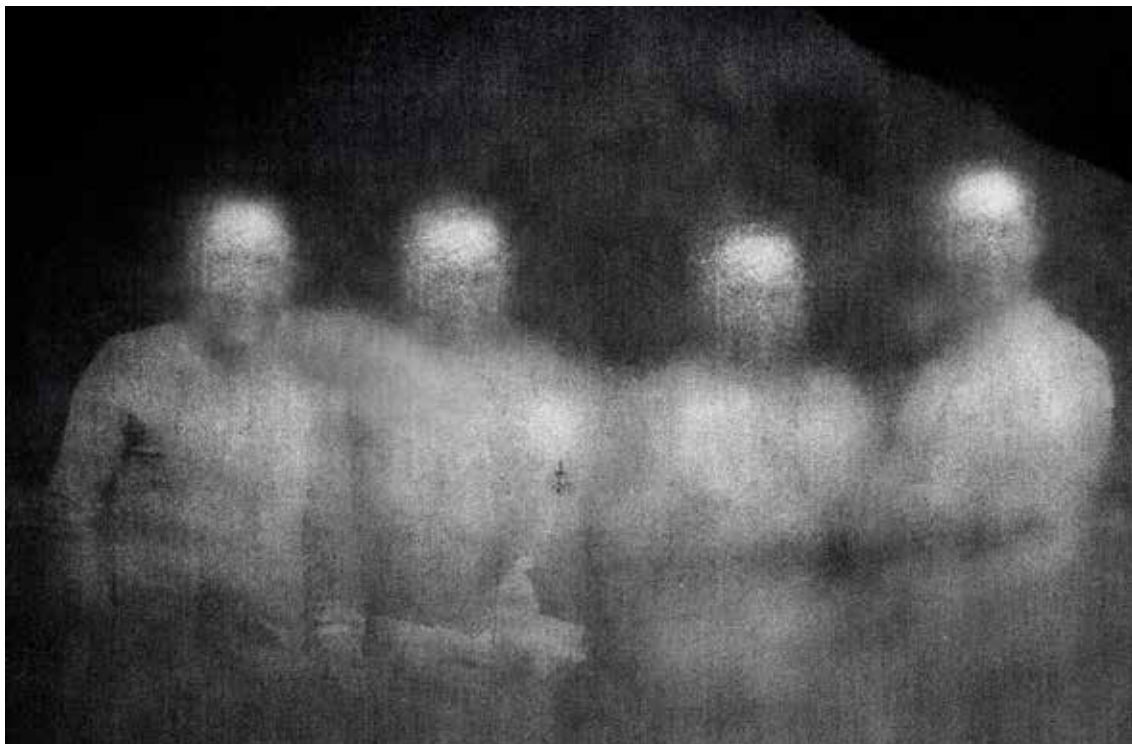




- 
39
**Gabriele Croppi** Italia  
*Catania # 01*, 2013
- 
40a
**Alessandro Ciccarelli** Italia  
 dalla serie *La maison brûle*, 2015
- 
40b
**Andreas Kauppi** Svezia  
 dalla serie *Present passe*, 2015
- 
41a
**Morteza Majidi** Iran  
 dalla serie *When sleeps awakens me*, 2016
- 
41b
**Nuccia Cammara** Italia  
*L'urlo*, dalla serie *I miei capelli impigliati tra i fili d'erba...*, 2013
- 
42a
**Roberta Baldaro** Italia  
*Sottobosco n. 2*, 2014/15
- 
42b
**Alessandra Lucca** Italia  
 dalla serie *Minima*, 2017
- 
43
**Antigone Kourakou** Grecia  
*A girl, play with her shadow*, 2010
- 
44a
**Yusuke Sakai** Giappone  
 dalla serie *Salaryman blues*, 2013
- 
44b
**Aldo Scialfa** Italia  
*New York*, 1991
- 
45
**Pep Escoda** Spagna  
 dalla serie *La força de les plantes*, 2014
- 
46a
**YvonneVionnet** Italia  
 dalla serie *Mold*, 2017
- 
46b
**Carlotta Bertelli** Italia  
 dalla serie *Mise en scène*, 2011
- 
47
**Ilaria Abbiento** Italia  
*Correnti gravitazionali*, 2016























mediterraneum®  
*collection*

**MED**  **PHOTOFEST2019**  
UNDICESIMA EDIZIONE INTERNAZIONALE

mediterraneum®  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

**ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO EDITORIALE**

95124 Catania (Italy) - Via San Vito, 13  
Ph: +39 095 2180534 | +39 335 8411319  
info@mediterraneum4.it  
**www.mediterraneum4.it**

**MEDIA E PARTNERSHIP:**



PLENUM fotografia  
contemporanea



© 2018 - PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento delle fotografie e dei testi, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compreso files, microfilm e copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

ISBN 978-88-86511-18-6



9 788886 511186



**MED**  **PHOTOFEST2019**  
UNDICESIMA EDIZIONE INTERNAZIONALE

**mediterraneum**<sup>®</sup>  
ASSOCIAZIONE CULTURALE